

Vienna, 19 Giugno 1906

Campino Amico,

Rispondo subito alla gentile sua per dirle che nessun provvedimento fu preso a mio riguardo, né mi fu fatto arguire che si abbia avuto a Roma qualche sollecitazione in proposito. Ebbi di questi giorni occasione d'avvicinare il Vescovo, ma si dimostrò affatto indifferente; soltanto il suo Cappellano mi dimandò se eravamo sempre nei miei studi, cosa di cui prima non si era mai interessato. Fu anche a Roma un Monsignore di qui, postulatore della causa di beatificazione del Vescovo Tschiederer, ritornato saranno 10 giorni, il quale ebbe anche colloquio privato col Papa, ma non mi disse nulla. —

Le parole del cappellano mi avevano fatto nascere il sospetto che da

Prima fossero state chieste notizie
informative come è d'uso, ma forse
non fu nulla. —

Comunque sia, io se confessi che
ho poca fiducia, perché le influenze
qui son molte e molti sono pure i
fameliari; i quali hanno facile giuoco
contro di me perché io sono sempre
stato loro aperto avversario, ed essi
naturalmente mi chi'annano avversa-
rio del bene che essi' pretendono di
avere fatto. — benché sieno stati
costretti a rimangiarsi tutto e porsi
valla strada dei suoi avversari; ma
però sono sempre essi che comandano
e giurano. — — —

Domani se invierò una capot-
tina coi funghi per la Mycoltheca
e per riempimento arriverò dai
20-30 numeri di funghi esotici, par-
ziale invio di quelli che sono in-

risarLe quanto prima a ricambio dell'al-
trino volume delle Syllog.

Con più cordiali saluti, e sentiti
ringraziamenti

Suo Affmo

G. Bressola